



GALLERIA MONOPOLI

via Giovanni Ventura 6
20134 Milano

+39 02 36593646

+39 333 5946896

info@galleriamonopoli.com

galleriamonopoli.com

OGGETTI TROVATI NELLA MENTE

Mandala e movimenti virtuali di

Attilio Alfieri

Valeria Manzi

Renato Jaime Morganti

Lucia Sammarco Pennetier

Una mostra a cura di Roberto Borghi in collaborazione con l'Associazione Attilio Alfieri

Dal 16 Febbraio al 20 Marzo 2021

mar – sab | 14 – 19

Apertura il 16 febbraio dalle 16.00 alle 20.00

«Oggetti trovati nella mente» è la formula con cui **Attilio Alfieri** (Loreto, 16 febbraio 1904 - Milano, 22 aprile 1992) definisce un ciclo di opere di piccole e medie dimensioni create nella prima metà degli anni Trenta. In quei collage astratti di pellicole fotografiche – materiali con cui è spesso a contatto nel suo lavoro di grafico per la Triennale e la Fiera di Milano – scorge forme archetipiche che gli sembrano scaturite dall'inconscio, strutture dinamiche o «movimenti virtuali» che rimandano ai mandala e alle geometrie sacre.

Gli anni di realizzazione dei collage sono quelli in cui in Italia cominciano a essere letti i testi di Jung, ma anche quelli nei quali il regime fascista finanzia le esplorazioni in Tibet dell'orientalista Giuseppe Tucci, a cui la stampa dà grande risalto. Sono poi gli anni nei quali la scena artistica italiana, e in particolare quella milanese, è tentata dall'astrattismo, risente degli echi del Bauhaus, è permeata di suggestioni surrealiste. Uomo spiritualmente inquieto, lettore onnivoro e artista pervaso da un bisogno quasi compulsivo di sperimentazione formale, Alfieri frequenta l'ambiente della Galleria del Milione e della Triennale, conosce Edoardo Persico, Giuseppe Pagano, Giuseppe Terragni – ai quali dedica dei *Ritratti archetipici* di matrice astratta –, dà inizio a un lungo percorso di attraversamento, e spesso di anticipazione, di molte avanguardie del secondo Novecento, che ha trovato un primo bilancio nell'ampia retrospettiva al Palazzo Reale di Milano del 1981.

Nella mostra presso la Galleria Monopoli, i collage astratti degli anni Trenta sono esposti insieme con le opere di **Valeria Manzi**, **Renato Jaime Morganti**, **Lucia Sammarco Pennetier**: tre artisti contemporanei che, come Alfieri, ibridano la loro ricerca creativa con la grafica il design, e realizzano «movimenti virtuali» e forme primarie che richiamano quelle dei mandala.